

ROMA



Protocollo RC n. 4267/2024

Deliberazione n. 145

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2024

VERBALE N. 88

Seduta Pubblica del 7 novembre 2024

Presidenza: CELLI - BARBATI

L'anno 2024, il giorno di giovedì 7 del mese di novembre, alle ore 10,01 nell'Aula Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione dell'avviso per le ore 10 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario, dott. Gianluca VIGGIANO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Vicario Carmine BARBATI, il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 10,54 – assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Svetlana CELLI.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 11,26 – la Presidente dispone che si proceda al quarto appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sotto riportati n. 27 Consiglieri:

Alemanni Andrea, Amodeo Tommaso, Angelucci Mariano, Baglio Valeria, Barbati Carmine, Battaglia Erica, Biolghini Tiziana, Caudo Giovanni, Celli Svetlana, Cicculli Michela, Converti Nella, Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Lancellotti Elisabetta, Marinone Lorenzo, Michetelli Cristina, Nanni Dario, Palmieri Giammarco, Pappatà Claudia, Parrucci Daniele, Petrolati Sandro, Politi Maurizio, Raggi Virginia, Stampete Antonio, Tempesta Giulia, Trabucco Giorgio e Zannola Giovanni.

Assenti il Sindaco Roberto Gualtieri e i seguenti Consiglieri:

Barbato Francesca, Bonessio Ferdinando, Carpano Francesco Filippo, Casini Valerio, De Gregorio Flavia, De Santis Antonio, Di Stefano Marco, Diaco Daniele, Erbaggi Stefano, Leoncini Francesca, Luparelli Alessandro, Masi Mariacristina, Meleo Linda, Mussolini Rachele, Quarzo Giovanni, Rocca Federico, Santori Fabrizio e Trombetti Yuri.

Giustificati i Consiglieri Corbucci Riccardo, Fermariello Carla Consuelo e Melito Antonella, in missione.

La Presidente constata che il numero dei presenti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Bugarini Giulio, Pratelli Claudia e Veloccia Maurizio.

(OMISSIS)

La Presidente pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 31ª Proposta nel sotto riportato testo così come emendato:

31ª Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri Zannola, Converti, Baglio, Celli, Alemanni, Angelucci, Marinone, Corbucci, Pappatà, Palmieri, Melito e Ciani.

Nuovo Regolamento relativo alle modalità di rilascio ed utilizzo del contrassegno speciale di circolazione e dello spazio sosta personalizzato per le persone con disabilità.

Premesso che

il Codice della Strada riserva un'attenzione particolare per la disabilità visiva (non prevista dal CdS ma dal D.P.R. n. 503/1996), per persone con minorazione psichica o sensoriale e per coloro che hanno una capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta, prevedendo la possibilità di richiedere al Comune in cui risiedono il rilascio di una specifica autorizzazione per beneficiare di una serie di facilitazioni per la circolazione. La titolarità dell'autorizzazione è resa nota mediante un apposito contrassegno, conforme alle norme europee, che assume il nome di Contrassegno Unificato Disabili Europeo, meglio conosciuto come CUDE;

l'art. 381 del D.P.R. n. 495/92 (Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada) attribuisce ai Comuni la facoltà di concedere, a titolo gratuito, uno spazio auto di sosta personale in favore dei titolari del contrassegno invalidi nei casi in cui ricorrono particolari condizioni d'invalidità della persona interessata e se l'interessato non ha disponibilità di uno spazio di sosta privato accessibile, nonché fruibile, può essere concessa nelle zone ad alta densità di traffico;

con legge 4 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni ed integrazioni, sono state dettate le norme generali riguardanti le diverse articolazioni dei servizi in risposta ai molteplici bisogni che le persone con disabilità esprimono;

Roma Capitale, con l'art. 2 dello Statuto, conforma le sue politiche alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ne tutela i diritti promuovendo, in particolare, il rispetto della loro dignità, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, l'indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società, il diritto alla parità di opportunità, alla accessibilità e alla mobilità.

Considerato che

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19 febbraio 2007 è stato approvato il "Regolamento relativo alle modalità di rilascio ed utilizzo del contrassegno speciale di circolazione e sosta per le persone con disabilità" che prevede l'assegnazione a titolo gratuito, di uno spazio di sosta personalizzato nei casi in cui ricorrano particolari condizioni di invalidità, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

la summenzionata legge riconosce la condizione di disabile anche a persone che presentano una minorazione psichica o sensoriale, oltre che fisica, che determina un processo di svantaggio sociale o di emarginazione;

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 14 maggio 2009 sono state approvate le modifiche ed integrazioni del "Regolamento relativo alle modalità di rilascio ed utilizzo del contrassegno speciale di circolazione e sosta per le persone con disabilità" di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19 febbraio 2007.

Tenuto conto che

il Comune di Roma ha da tempo avviato un programma organico con la finalità di garantire e agevolare le esigenze di mobilità del disabile, principalmente in qualità di guidatore e non di trasportato, laddove sussista una condizione di gravissimo, permanente e continuativo disagio motorio con patologie stabilizzate e nel contempo esigenze di frequenti spostamenti sul territorio che rendano indispensabile l'utilizzo di un veicolo;

l'articolo 25 del D.L. n. 90/2014, che contiene misure di semplificazione in materia di invalidità civile e disabilità, finalizzate all'eliminazione di inutili duplicazioni e alla riduzione dei tempi di risposta della Pubblica Amministrazione. In particolare, la semplificazione riguarda la regolamentazione della sosta/parcheggio degli invalidi muniti di specifico contrassegno;

il Decreto Semplificazioni 2023, che contiene misure per la disabilità, e tra le novità e gli interventi previsti ci sono anche misure volte a introdurre semplificazioni e facilitazioni per i cittadini con disabilità, tra cui, accelerare e dare tempi certi su autorizzazioni, concessioni, contributi, agevolazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la mobilità;

le Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2021 - 2026 prevedono una città a misura di persona con servizi efficienti per tutte e tutti, che promuova la coesione sociale favorendo l'ascolto dei bisogni per offrire risposte adeguate ai cittadini e al territorio;

Roma Capitale sta pianificando interventi di semplificazione amministrativa per il miglioramento della qualità dei servizi rivolti alle persone con disabilità;

la Mozione n. 140 del 19 luglio 2022 dell'Assemblea Capitolina, che impegna il Sindaco e gli Assessori competenti a convocare un Tavolo tra i diversi attori coinvolti nell'iter della concessione al fine di esaminare le problematiche in atto e riorganizzare le procedure di richiesta degli spazi sosta personalizzati per le persone con disabilità.

Rilevato che

in questi anni sono state emanate numerose disposizioni normative, direttive e circolari, a livello europeo e italiano, volte a favorire il miglioramento della qualità dei servizi ai disabili;

il presente Regolamento è redatto in ottemperanza delle norme di seguito elencate:

- Art 3 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e, nello specifico, quanto disposto agli artt. 1, comma 2, e 4, commi 1 e 9;
- artt. 3, comma 3, 4, 28 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- art. 188 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada);
- artt. 354 e 381 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada);
- artt. 38, 39 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- artt. 10, 11 e 12 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici);
- art. 33 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (modifica la tabella di cui all'allegato B del D.P.R. n. 642/72- atti esenti dall'imposta di bollo);
- art. 74 del D.Lgs. 20 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- art. 20 della Legge 3 agosto 2009, n. 102 (Legge recante misure per il contrasto alle frodi in materia di invalidità civile);
- artt. 1, 2 e 3 del D.P.R. 30 luglio 2012, n. 151 (Regolamento recante modifiche al D.P.R. n. 495/1992, concernente il Regolamento di esecuzione e attuazione del

Nuovo Codice della Strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide);

- art. 25 della Legge 11 agosto 2014, n. 114 (Legge recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);
- Pareri n. 2242 del 2015 e n. 1567 del 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 157 del 17 ottobre 2023 recante “Interventi di semplificazione amministrativa per il miglioramento della qualità dei servizi rivolti alle persone con disabilità. Aggiornamento della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 19 febbraio 2007”.

Atteso che

in data 12 marzo 2024, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto”.

Il Direttore

F.to: M. Micheli;

in data 5 marzo 2024, il Direttore del Dipartimento Trasformazione Digitale ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto”.

Il Direttore

F.to: E. Colaiacovo;

in data 7 marzo 2024, il Direttore della Direzione Programmazione e Attuazione Piani di Mobilità del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della suindicata proposta di deliberazione”.

Il Direttore

F.to: F.S. Pellegrini;

in data 15 marzo 2024, il Direttore della Direzione Trasporto Pubblico Locale del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della suindicata proposta di deliberazione”.

Il Direttore

F.to: D. Luciani;

in data 12 marzo 2024, il Direttore della 5^a U.O. – Controllo Atti Dipartimentali della Direzione Gestione controllo di regolarità contabile atti Dipartimenti della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere di non rilevanza contabile della proposta di deliberazione in oggetto”.

Il Direttore

F.to: A. Boldrini;

Considerato che

la proposta, in data 28 febbraio 2024, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo;

il Consiglio del Municipio II ha espresso parere favorevole con osservazioni, oltre il termine previsto dall'art. 6 del Regolamento;

il Consiglio del Municipio X, con deliberazione in atti, ha espresso parere favorevole;

i Consigli dei Municipi I, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, XI, XII, XIII, XIV e XV, con deliberazioni parimenti in atti, hanno espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

Municipio I

Osservazione n. 1

Articolo 1: Sostituire la parola 'patologia' con la parola 'condizione', in quanto la disabilità è una condizione e non una patologia, essendo questa parola sinonimo di malattia.

Osservazione n. 2

Articolo 3: Sostituire la parola 'deambulazione' con la parola 'mobilità', essendo la deambulazione riconducibile solo alla condizione motoria, mentre la mobilità ha un valore molto più ampio e ricomprende anche la disabilità psichica ed intellettuale.

Osservazione n. 3

Articolo 4: Al termine del primo periodo c'è un refuso: dopo le parole "di cui al precedente art. "sostituire il numero "4" col numero "3";

Alla fine del comma 3 aggiungere: "eccetto i casi di disabilità irreversibile".

Osservazione n. 4

Articolo 10: Sostituire la parola "soggetti" con "persone con disabilità".

Articolo 10, comma 4: Inserire l'istituto giuridico della Procura, cioè, inserire la parola "Procuratore"; da inserire anche nella modulistica.

Osservazione n. 5

Articolo 12, comma 1: Aggiungere, dopo la frase "Entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, con successivo atto, saranno approvate" la frase "in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità".

Articolo 12, comma 3: Aggiungere, dopo la frase "Le Linee Guida dovranno essere aggiornate annualmente, con Deliberazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche sociali" la frase "e in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità".

Osservazione n. 6

Articolo 14 punto 2 Tempistica: si ravvisa l'opportunità di prevedere che, preventivamente alla realizzazione degli stalli, il competente ufficio municipale per le strade locali non tariffate e "Roma Servizi per la Mobilità" per le strade a viabilità principale e/o tariffate, concordino con il richiedente la localizzazione degli stessi, nel rispetto alle normative vigenti. Tale adempimento appare necessario per evitare l'installazione di soste personalizzate non compatibili con le esigenze della persona con disabilità (es. uscita posteriore dall'automezzo con carrozzina, gradino lato autista o passeggero, ecc.).

Osservazione n. 7

Articolo 15: Dopo le parole: “La durata della concessione dell’area di sosta personalizzata viene stabilita, per ciascun caso, sulla base delle esigenze documentate”, inserire le parole: “ A CUDE senza scadenza corrisponde (sulla base ai requisiti per l’assegnazione di cui all’art. 10) area sosta personalizzata sotto l’abitazione senza scadenza, con richiesta da parte dell’Amministrazione di autocertificazione (a cadenza biennale) fornita dall’assegnatario, relativa al permanere delle condizioni che hanno dato luogo alla concessione dello spazio sosta in concessione”.

Osservazione n. 8

Articolo 16: Qualora l’iter di revoca del permesso dovesse essere avviato d’ufficio e quindi la decadenza non fosse stata comunicata entro 30 giorni come da regolamento, prevedere delle sanzioni in modo tale da scoraggiare gli abusi.

Municipio III**Osservazione n. 1**

Art. 3: in luogo della parola ‘deambulazione’ inserire la parola ‘mobilità’.

Osservazione n. 2

Art. 4: dopo le parole “di cui al precedente art.”, in luogo del numero “4” inserire il numero 3.

Osservazione n. 3

art. 10, cpv. 2: nel periodo: “Roma Capitale riconosce il diritto all’assegnazione dello spazio sosta gratuito ai soggetti disabili ai sensi dell’art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (disabilità grave) già titolari di CUDE, che attestino di richiedere il posto sosta personalizzato per le seguenti esigenze di mobilità”, in luogo della parola “attestino” inserire la parola “autocertifichino”.

Osservazione n. 4

Articolo 10, 2° cpv., punto 4: In luogo delle parole “essere persone con disabilità che non guidano autonomamente ed hanno necessità di effettuare spostamenti, con frequenza regolare e non episodica, per motivi di lavoro/studio o per svolgere attività sociali/sportive o per ricevere prestazioni sanitarie/terapeutiche, per i quali non possano utilizzare servizi di trasporto collettivo o individuale forniti da Roma Capitale ovvero i suddetti servizi di trasporto non risultino adeguati”, inserire le parole: “essere persone con disabilità che non guidano autonomamente ed effettuano spostamenti, con frequenza regolare e non episodica, per motivi di lavoro/studio o per svolgere attività sociali/sportive o per ricevere prestazioni sanitarie/terapeutiche, per le quali non possano utilizzare servizi di trasporto collettivo o individuale forniti da Roma Capitale ovvero che per la loro condizione sono impossibilitati a utilizzare i servizi di trasporto collettivi o individuali offerti da Roma Capitale perché non adeguati. L’auto-dichiarazione è biennale, fatta salva la facoltà degli Uffici preposti di Roma Capitale di effettuare controlli a campione”.

Osservazione n. 5

Art. 10, 3° cpv: dopo le parole: “La concessione di uno spazio di sosta personalizzato può essere richiesta da parte dei Genitori, Legali Rappresentanti, Tutori, Amministratori di sostegno con decreto del giudice” inserire la parola “Procuratore”.

Osservazione n. 6

Art. 11, 2° cpv: Dopo le parole: “Le Commissioni Valutative Municipali supportano gli uffici nell’esame delle istanze prodotte dai soggetti legittimati ai sensi dell’art- 10 del

presente regolamento, esprimendo un proprio parere, sulla base della documentazione presentata dall'istante, in merito alla sussistenza dei requisiti ed alle caratteristiche della concessione (durata, eventuale limitazione oraria, ecc.)' aggiungere le parole "dello spazio-sosta, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione esclusivamente se si trova presso il luogo di lavoro o di studio e non presso l'abitazione".

Osservazione n. 7

Art. 12, 1 cpv: Dopo la frase "Entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, con successivo atto, saranno approvate" inserire le parole: "in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità".

Osservazione n. 8

Art. 12, 3° cpv: Dopo la frase: "Le Linee Guida dovranno essere aggiornate annualmente, con Deliberazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche sociali" inserire le parole: "e in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità".

Osservazione n. 9

Art. 15: Dopo le parole: "La durata della concessione dell'area di sosta personalizzata viene stabilita, per ciascun caso, sulla base delle esigenze documentate", inserire le parole:" A CUDE senza scadenza corrisponde (sulla base ai requisiti per l'assegnazione di cui all'art. 1 O) area sosta personalizzata sotto l'abitazione senza scadenza, con richiesta da parte dell'Amministrazione di autocertificazione (a cadenza biennale) fornita dall'assegnatario, relativa al permanere delle condizioni che hanno dato luogo alla concessione dello spazio sosta in concessione (esistenza in vita, trasportabilità, residenza invariata, assenza di posto auto o garage privato accessibile, etc)".

Osservazione sui moduli allegati alla Proposta di Delibera:

Sia nel Modulo "A_Prima istituzione" che nel Modulo "A_Rinnovo" , alla pagina 3, punti 6 e 8, in luogo della parola "attestazioni" inserire la parola "autocertificazioni".

Al punto 8 eliminare la seguente frase:" (a titolo esemplificativo: attestazioni dei centri in cui si svolge l'attività, attestazione del medico o dell'assistente sociale in merito alla necessità di svolgere specifiche attività anche non strutturate)".

Municipio IV

Osservazione n. 1

Aggiungere, all'art. 12, dopo l'ultimo capoverso proseguendo con le parole "... e sentite le associazioni rappresentative delle persone con disabilità ...".

Osservazione n. 2

Aggiungere, all'art. 12, dopo l'ultimo capoverso proseguendo con le parole "... e sentite le Consulte ed Osservatori, di pertinenza, istituite da Roma Capitale e Municipi".

Osservazione n. 3

Aggiungere, all'art. 17, dopo originale " ... come cita l'art. 354 comma 4 del Codice della Strada ... ".

Osservazione n. 4

Aggiungere, all'art. 17, dopo la circolazione " ... ma in questo caso procedere con la rimozione a vista ... ".

Municipio V

Osservazione n. 1

Inserire un ulteriore articolo che preveda una modalità di verifica tecnologica o digitale in tempi congrui, per l'individuazione del veicolo utilizzato dalla persona che beneficia di tale provvedimento ad esempio "un cip" tipo Telepass o app dedicata.

Osservazione n. 2

Art. 11 Commissioni valutative Municipali aggiungere dopo "in servizio presso il Municipio di competenza", "il personale Municipale coinvolto sarà sottoposto a formazione e aggiornamento".

Osservazione n. 3

Inoltre, a seguito all'inserimento nella commissione valutatrice di un assistente sociale in forza al Municipio, si chiede di incrementare al fine di adempiere in maniera efficace alle mansioni richieste, una unità ulteriore facente funzione di assistente sociale dedicato al ruolo indicato.

Municipio VI

Osservazione n. 1

Art. 1 sostituire la parola 'patologia' con la parola 'condizione', in quanto la disabilità è una condizione e non una patologia.

Osservazione n. 2

Art. 3 sostituire la parola 'deambulazione' con la parola 'mobilità', essendo la deambulazione riconducibile solo alla condizione motoria mentre la mobilità ha un valore molto più ampio e inclusivo.

Osservazione n. 3

Riformulazione dell'art. 10, segnatamente riguardo la valutazione della eventuale condizione di "non adeguati" dei servizi di trasporto collettivo e individuale del Comune di Roma, anche in relazione ai budget previsti rispetto al bisogno espresso e documentato dalle persone».

Municipio VII

Osservazione n. 1

All'articolo 1: Si ravvisa la necessità di sostituire la parola 'patologia' con la parola 'condizione' per non associare la disabilità ad una condizione patologica, tipica di una malattia.

Osservazione n. 2

All'Articolo 3: Si ravvisa l'opportunità di sostituire la parola 'deambulazione' con la parola 'mobilità'. In coerenza con l'art. 1 del Regolamento, si suggerisce di eliminare la congiunzione "ovvero" e di aggiungere anche "la non autonomia nel rapporto con la mobilità e la strada".

Osservazione n. 3

All'Articolo 10 comma 2: Si suggerisce di sostituire la parola "soggetti" con "persone con disabilità"

All'Articolo 10, comma 2, quarto trattino: si ravvisa l'opportunità di inserire, dopo la frase "essere persone con disabilità che" la seguente: "fuori dai casi precedenti,"

All'Articolo 10, comma 3:

si ravvisa l'opportunità di inserire, dopo la frase "La concessione di uno spazio di sosta personalizzato può essere richiesta" la particella "anche".

All'Articolo 10, comma 4

Si ravvisa l'opportunità di eliminare la frase "convivente ovvero persona non convivente".

Osservazione n. 4

All'Art. 11 comma 4, si ravvisa la necessità di aggiungere, dopo le parole "Un medico legale individuato dall'Amministrazione", le parole "tramite Protocollo d'intesa con l'Ordine dei Medici del Comune di Roma, stipulato dall'Amministrazione capitolina".

Osservazione n. 5

All'Art. 12, comma 1: Si ravvisa l'opportunità di aggiungere, dopo la frase "Entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, con successivo atto, saranno approvate" la frase "in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e della Consulta cittadina".

All'Art. 12, comma 3: Si ravvisa l'opportunità di aggiungere, dopo la frase "Le Linee Guida dovranno essere aggiornate annualmente, con Deliberazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche sociali" la frase "e in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità".

Osservazione n. 6

All'Articolo 13, comma 1: Si ravvisa la necessità di aggiungere, dopo la frase "in prossimità di attività commerciali, uffici pubblici, istituti scolastici, gabinetti fisioterapici, studi medici" la frase "di centri medici convenzionati, di centri di aggregazione giovanile, di centri anziani e di vari servizi di competenza Municipale".

Osservazione n. 7

Si ravvisa la necessità di porre l'attenzione riguardo l'ottenimento della certificazione medicolegale per il rilascio del CUDE per le disabilità intellettivo-relazionali e del neurosviluppo, che appare troppo spesso esposta a disomogeneità interpretative.

La conseguenza è che, a parità di condizioni, vengono rilasciate certificazioni tra loro contrastanti. Si suggerisce, pertanto, l'opportunità della redazione di specifiche linee guida da indirizzare alle Asl di Competenza della Città di Roma.

Osservazione n. 8

Modificare l'intestazione dell'Allegato "A - rinnovo" con "Allegato B - rinnovo", come da Art. di riferimento.

Municipio VIII

Osservazione n. 1

Art 1: si richiede di modificare il testo con la sostituzione del termine condizione alla parola patologia, modifica fondamentale per fugare ogni dubbio interpretativo da parte degli uffici.

Osservazione n. 2

Art. 3: si richiede di modificare il testo grazie alla sostituzione della parola 'deambulazione' con 'mobilità'. Tale modifica, nelle more della nota esplicativa del Ministero dei trasporti n. 1567/16, si rende necessaria soprattutto per quelle persone che si trovano in condizione disabilità intellettivo relazionale e che abbiano una certificazione Asl e/o Inps in cui si attesta chiaramente la capacità di autonoma

deambulazione sensibilmente e permanente ridotta e che necessitano quindi del costante supporto di terzi per compiere gli atti della vita quotidiana.

Osservazione n. 3

Art. 10, comma 2, primo punto elenco, aggiunta al testo predisposto: essere genitori/tutori che si occupano del trasporto di un minore con disabilità certificata ai sensi della 104 art 3, comma 3, con accompagnamento ovvero con riconoscimento, in sede di valutazione Inps, dei benefici di cui all' art. 30 comma 7 legge 388/2000, legge 18/80 oppure di certificazione del medico legale della Asl di competenza che certifichi, quale conseguenza della minorazione psicofisica, la capacità di autonoma mobilità permanentemente e sensibilmente ridotta.

Osservazione n. 4

Art. 10, comma 2, ultimo punto elenco: si richiede una riformulazione del testo, al fine di fugare eventuali situazioni di dubbio interpretativo, partendo dal presupposto che ogni persona, indipendentemente dalla sua condizione di disabilità, ha diritto ad una propria vita di relazione, oltre che alla cura, potendo però disporre dei necessari mezzi e strumenti finalizzati al raggiungimento dello scopo. Sicuramente risultano mezzi e strumenti essenziali per la realizzazione individuale, il diritto alla mobilità personale sancito dall' art 20 della Convenzione Internazionale per i diritti delle persone con disabilità.

Municipio IX

Osservazione n. 1

Allegato A

Osservazioni alla proposta di delibera (Prot. RC/4267/2024) Nuovo Regolamento relativo alle modalità di rilascio ed utilizzo del contrassegno speciale di circolazione e dello spazio sosta personalizzato per le persone con disabilità.

Gli uffici municipali sono dotati di apposito ufficio incaricato di valutare l'accoglimento delle domande di rilascio dei contrassegni per le persone con disabilità, mentre per l'assegnazione dello spazio sosta riservato presso l'abitazione o altri luoghi di interesse, gli uffici trattano la pratica sempre all'interno delle commissioni valutative multi-municipali che a rotazione trattano le richieste pervenute.

Il regolamento prevede che le commissioni valutative siano stabilmente insediate nei 15 municipi.

Si rende pertanto necessario aggiungere un comma all'art. 11 che preveda la costituzione di un ufficio municipale di welfare preposto alla gestione delle pratiche di richiesta dello spazio sosta.

Per dare maggiore Omogeneità ed efficienza al neo costituendo ufficio municipale per la gestione dello spazio sosta si preveda "all'art 12 - redazione delle linee guida", risulta necessario che le linee guida siano rese disponibili entro tre mesi dall'approvazione dell'attuale regolamento e siano comprensive dei controlli generali da attivare.

Municipio XI

Osservazione n. 1

Articolo 1: Si ravvisa l'opportunità di sostituire la parola 'patologia' con la parola 'condizione' o 'disturbo', in quanto la disabilità è una condizione e non una patologia, che è associato invece al concetto di malattia.

Osservazione n. 2

Articolo 3: Si ravvisa l'opportunità di sostituire la parola 'deambulazione' con la parola 'mobilità', essendo la deambulazione riconducibile solo alla condizione motoria, mentre la mobilità ha un valore molto più ampio e inclusivo. In coerenza con l'art. 1 del Regolamento, si suggerisce eliminare la congiunzione "ovvero" e di aggiungere anche "la non autonomia nel rapporto con la mobilità e la strada".

Osservazione n. 3

Art 4: Al termine del primo periodo c'è un refuso: dopo le parole "di cui al precedente art. "sostituire il numero "4" col numero "3".

Osservazione n. 4

Articolo 10: Si ravvisa l'opportunità di dettagliare maggiormente la formulazione dell'art. 10, segnatamente riguardo la valutazione della eventuale condizione di 'non adeguati' dei servizi di trasporto collettivo e individuale del Comune di Roma, anche in relazione ai budget previsti rispetto al bisogno espresso e documentato dalle persone. È evidente che i massimali del budget non riescono a coprire il bisogno reale di mobilità. Oltretutto il principio è espresso in modo vago e difficilmente riscontrabile con dati certi.

Articolo 10, comma 2: Si suggerisce di sostituire la parola "soggetti" con "persone con disabilità".

Articolo 10, comma 2, quarto trattino: si ravvisa l'opportunità di inserire, dopo la frase "essere persone con disabilità che" la seguente: "fuori dai casi precedenti,".

Articolo 10, comma 3: si ravvisa l'opportunità di inserire, dopo la frase "La concessione di uno spazio di sosta personalizzato può essere richiesta" la particella "anche".

Articolo 10, comma 4: - eliminare la frase "convivente ovvero persona non convivente".
- Inserire l'istituto giuridico della Procura, cioè, inserire la parola "Procuratore"; da inserire anche nella modulistica.

Osservazione sui moduli allegati alla delibera.

Nel Modulo "A Prima_istituzione" che nel Modulo "A_Rinnovo", alla 3° pagina, Punti 6 e 8: Sostituire la parola "attestazioni" con la parola "autodichiarazioni"

Al punto 8 eliminare la seguente frase: "(a titolo esemplificativo: attestazioni dei centri in cui si svolge l'attività, attestazione del medico o dell'assistente sociale in merito alla necessità di svolgere specifiche attività anche non strutturate)".

Osservazione n. 5

Articolo 11: 2° cpv: "Le Commissioni Valutative Municipali supportano gli uffici nell'esame delle istanze prodotte dai soggetti legittimati ai sensi dell'art. 10 del presente regolamento, esprimendo un proprio parere, sulla base della documentazione presentata dall'istante, in merito alla sussistenza dei requisiti ed alle caratteristiche della concessione (durata, eventuale limitazione oraria, ecc.)."

Le Commissioni valutative potrebbero essere chiamate in causa ovviamente in caso di prima istanza per tutte le tipologie di spazi sosta in concessione (abitazione, luogo di studio, di lavoro, di riabilitazione, di cura etc) ma quanto allo spazio sosta sotto l'abitazione – una volta concesso - non occorrerebbe chiamarle di nuovo in causa per rinnovo nel caso di CUDE senza scadenza, cui dovrebbe corrispondere spazio senza scadenza; si potrebbe dunque sottoporre a valutazione la definizione della durata e della tipologia di spazi sosta solo in luoghi di studio, lavoro, riabilitazione etc. considerando che lo spazio sotto l'abitazione sia senza scadenza (con le verifiche e le autocertificazioni di cui all'integrazione proposta all'articolo 15 - osservazione 7).

Osservazione n. 6

Articolo 12, comma 1: aggiungere, dopo la frase “Entro un anno dall’entrata in vigore del presente regolamento, con successivo atto, saranno approvate” la frase “in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità”.

Articolo 12, comma 3: aggiungere, dopo la frase “Le Linee Guida dovranno essere aggiornate annualmente, con Deliberazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche sociali” la frase “e in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità”.

Osservazione n. 7

Articolo 13, comma 1: Il solo riferimento a “studi medici” risulta riduttivo e anacronistico, oggi le persone con disabilità frequentano con costanza e continuità luoghi dove svolgono attività abilitative e riabilitative realizzate da altre professioni sanitarie riconosciute, non necessariamente connessi a studi medici o di fisioterapia (ad es. logopedia, terapia occupazionale, comunicazione aumentativa alternativa, ecc.). Pertanto, si suggerisce di aggiungere, dopo la frase “in prossimità di attività commerciali, uffici pubblici, istituti scolastici, gabinetti fisioterapici, studi medici” la frase “e di altre professioni sanitarie”.

Si ravvisa, inoltre, l’opportunità di aggiungere un ulteriore comma che preveda che l’istituzione di uno spazio sosta generalizzato può essere richiesto anche da una persona con disabilità titolare del CUDE che non possenga i requisiti di cui all’art. 10 del regolamento.

Osservazione n. 8

Articolo 14 - 2 (Tempistica): Si ravvisa l’opportunità di prevedere che, preventivamente alla realizzazione degli stalli, il competente ufficio municipale, concordi con il richiedente la localizzazione degli stessi, nel rispetto alle normative vigenti. Appare necessario, infatti, tale adempimento per evitare l’installazione di soste personalizzate non compatibili con le esigenze della persona con disabilità (es. uscita posteriore dall’automezzo con carrozzina, gradino lato autista o passeggero, ecc.).

Osservazione n. 9

Articolo 15: Dopo le parole: “La durata della concessione dell’area di sosta personalizzata viene stabilita, per ciascun caso, sulla base delle esigenze documentate”, inserire le parole: “A CUDE senza scadenza corrisponde (sulla base ai requisiti per l’assegnazione di cui all’art. 10) area sosta personalizzata sotto l’abitazione senza scadenza, con richiesta da parte dell’Amministrazione di autocertificazione (a cadenza biennale) fornita dall’assegnatario, relativa al permanere delle condizioni che hanno dato luogo alla concessione dello spazio sosta in concessione”.

Osservazione n. 10

Il Consiglio municipale vuole porre l’attenzione riguardo l’ottenimento della certificazione medicolegale per il rilascio del CUDE per le disabilità intellettivo-relazionali e del neurosviluppo, che appare oggi molto difficoltosa, assistendo troppo spesso ad una difformità interpretativa della norma nazionale, tra ASL con la conseguenza che, a parità di condizioni, vengono rilasciate certificazioni tra loro contrastanti. Si suggerisce, pertanto, l’opportunità della redazione di specifiche linee guida informative dirette alle strutture di medicina legale delle tre ASL romane al fine di trattare in maniera omogenea e con maggiore equità i diversi casi.

Municipio XII

Osservazione n. 1

Articolo 1: Si ravvisa l'opportunità di sostituire la parola 'patologia' con la parola 'condizione' o 'disturbo', in quanto la disabilità è una condizione e non una patologia, che è associato invece al concetto di malattia".

Osservazione n. 2

Articolo 3: Si ravvisa l'opportunità di sostituire la parola 'deambulazione' con la parola 'mobilità', essendo la deambulazione - riconducibile solo alla condizione motoria - mentre la mobilità ha un valore molto più ampio e inclusivo.

In coerenza con l'art. 1 del Regolamento, si suggerisce di eliminare la congiunzione "ovvero" e di aggiungere anche "la non autonomia nel rapporto con la mobilità e la strada".

Osservazione n. 3

Articolo 10: Si ravvisa l'opportunità di dettagliare maggiormente la formulazione dell'art. 10, segnatamente riguardo la valutazione della eventuale condizione di 'non adeguati' dei servizi di trasporto collettivo e individuale del Comune di Roma, anche in relazione ai budget previsti rispetto al bisogno espresso e documentato dalle persone. È evidente che i massimali del budget non riescono a coprire il bisogno reale di mobilità. Oltretutto il principio è espresso in modo vago e difficilmente riscontrabile con dati certi.

Articolo 10, comma 2: Si suggerisce di sostituire la parola "soggetti" con "persone con disabilità".

Articolo 10, comma 2, quarto trattino: Si ravvisa l'opportunità di inserire, dopo la frase "essere persone con disabilità che" la seguente: "fuori dai casi precedenti,".

Articolo 10, comma 3: Si ravvisa l'opportunità di inserire, dopo la frase "La concessione di uno spazio di sosta personalizzato può essere richiesta" la particella "anche".

Articolo 10, comma 4: Si ravvisa l'opportunità di eliminare la frase "convivente ovvero persona non convivente".

Osservazione n. 4

Articolo 12, comma 1: Si ravvisa l'opportunità di aggiungere dopo la frase "Entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, con successivo atto, saranno approvate" la frase "in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità".

Articolo 12, comma 3: Si ravvisa l'opportunità di aggiungere, dopo la frase "Le Linee Guida dovranno essere aggiornate annualmente, con Deliberazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche sociali" la frase "e in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità".

Osservazione n. 5

Articolo 13, comma 1: Il solo riferimento a "studi medici" risulta riduttivo e anacronistico, oggi le persone con disabilità frequentano con costanza e continuità luoghi dove svolgono attività abilitative e riabilitative realizzate da altre professioni sanitarie riconosciute, non necessariamente connessi a studi medici o di fisioterapia (ad es. logopedia, terapia occupazionale, comunicazione aumentativa alternativa, ecc.). Pertanto, si suggerisce di aggiungere, dopo la frase "in prossimità di attività commerciali, uffici pubblici, istituti scolastici, gabinetti fisioterapici, studi medici" la frase "e di altre professioni sanitarie".

Si ravvisa, inoltre, l'opportunità di aggiungere un ulteriore comma che preveda che l'istituzione di uno spazio sosta generalizzato può essere richiesto anche da una persona con disabilità titolare del CUDE che non possenga i requisiti di cui all'art. 10 del regolamento.”.

Osservazione n. 6

Articolo 14 - 2 (Tempistica): Si ravvisa l'opportunità di prevedere che, preventivamente alla realizzazione degli stalli, il competente ufficio municipale, concordi con il richiedente la localizzazione degli stessi, nel rispetto alle normative vigenti. Appare necessario, infatti, tale adempimento per evitare l'installazione di soste personalizzate non compatibili con le esigenze della persona con disabilità (es. uscita posteriore dall'automezzo con carrozzina, gradino lato autista o passeggero, ecc.)”.

Osservazione n. 7

Il Consiglio Municipale vuole porre l'attenzione riguardo l'ottenimento della certificazione medico legale per il rilascio del CUDE per le disabilità intellettivo-relazionali e del neurosviluppo, che appare oggi molto difficoltosa, assistendo troppo spesso ad una difformità interpretativa della norma nazionale, tra ASL con la conseguenza che, a parità di condizioni, vengono rilasciate certificazioni tra loro contrastanti. Si suggerisce, pertanto, l'opportunità della redazione di specifiche linee guida informative dirette alle strutture di medicina legale delle tre ASL romane al fine di trattare in maniera omogenea e con maggiore equità i diversi casi”.

Municipio XIII

Osservazione n. 1

Art. 4: al termine, aggiungere: “comunque la validità del CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo) decade alla data del decesso del titolare”.

Osservazione n. 2

Art. 12: al termine del primo comma, aggiungere: “di concerto con il Dipartimento Mobilità”.

Osservazione n. 3

Art. 14: al termine del comma 3, aggiungere: “di concerto con il Dipartimento Politiche Sociali”.

Osservazione n. 4

Istituire, in analogia con la banca dati del CUDE, anche un data base dei posti sosta.

Osservazione n. 5

Istituire un CUDE generico per gli enti, case-famiglia e centri diurni che operano nel settore della disabilità.

Osservazione n. 6

Istituire posti sosta riservati, come quelli nominativi, anche in prossimità delle sedi degli enti che si occupano di disabilità.

Municipio XIV

Osservazione n. 1

Articolo 1:

Sostituire la parola ‘patologia’ con la parola ‘condizione’, in quanto la disabilità è una condizione e non una patologia, che è invece associata al concetto di malattia.

Osservazione n. 2

Articolo 3: Sostituire la parola ‘deambulazione’ con la parola ‘mobilità’, essendo la deambulazione riconducibile solo alla condizione motoria, mentre la mobilità ha un valore molto più ampio e inclusivo.

Osservazione n. 3

Articolo 4: Al termine del primo periodo c’è un refuso: dopo le parole “di cui al precedente art. “sostituire il numero “4” col numero “3”.

Osservazione n. 4

Articolo 10: Sostituire la parola “soggetti” con “persone con disabilità”.

Articolo 10, comma 2, quarto punto: “essere persone con disabilità che non guidano autonomamente ed hanno necessità di effettuare spostamenti, con frequenza regolare e non episodica, per motivi di lavoro/studio o per svolgere attività sociali/sportive o per ricevere prestazioni sanitarie/terapeutiche, per i quali non possano utilizzare servizi di trasporto collettivo o individuale forniti da Roma Capitale ovvero i suddetti servizi di trasporto non risultino adeguati.”

Sostituire con il seguente periodo: “essere persone con disabilità che non guidano autonomamente e dichiarano di effettuare spostamenti, con frequenza regolare e non episodica, per motivi di lavoro/studio o per svolgere attività sociali/sportive o per ricevere prestazioni sanitarie/terapeutiche, per i quali non possano utilizzare servizi di trasporto collettivo o individuale forniti da Roma Capitale ovvero che per la loro condizione sono impossibilitati a utilizzare i servizi di trasporto collettivi o individuali offerti da Roma Capitale perché non adeguati. L’auto-dichiarazione è biennale, salvo il periodico controllo degli uffici di Roma Capitale”.

Eliminare il seguente periodo: “per i quali non possano utilizzare servizi di trasporto collettivo o individuale forniti da Roma Capitale ovvero i suddetti servizi di trasporto non risultino adeguati.”

La frase “i suddetti servizi di trasporto non risultano adeguati” lascia ampia discrezionalità interpretativa con rischio di ampia difformità, senza considerare che il servizio attualmente in essere non può considerarsi efficiente ed efficace sul tutto il territorio di Roma Capitale.

Osservazione n. 5

Articolo 11: 2° cpv: “Le Commissioni Valutative Municipali supportano gli uffici nell’esame delle istanze prodotte dai soggetti legittimati ai sensi dell’art. 10 del presente regolamento, esprimendo un proprio parere, sulla base della documentazione presentata dall’istante, in merito alla sussistenza dei requisiti ed alle caratteristiche della concessione (durata, eventuale limitazione oraria, ecc.)”

Le Commissioni valutative potrebbero essere chiamate in causa ovviamente in caso di prima istanza per tutte le tipologie di spazi sosta in concessione (abitazione, luogo di studio, di lavoro, di riabilitazione, di cura etc) ma quanto allo spazio sosta sotto l’abitazione – una volta concesso - non occorrerebbe chiamarle di nuovo in causa per rinnovo nel caso di CUDE senza scadenza, cui dovrebbe corrispondere spazio senza scadenza; si potrebbe dunque sottoporre a valutazione la definizione della durata e della tipologia di spazi sosta solo in luoghi di studio, lavoro, riabilitazione etc. considerando che lo spazio sotto l’abitazione sia senza scadenza (con le verifiche e le autocertificazioni di cui all’integrazione proposta all’articolo 15 – osservazione 8).

Osservazione n. 6

Articolo 12: Articolo 12, comma 1 - Aggiungere, dopo la frase “Entro un anno dall’entrata in vigore del presente regolamento, con successivo atto, saranno approvate”

la frase “in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità”

Articolo 12, comma 3: Aggiungere, dopo la frase “Le Linee Guida dovranno essere aggiornate annualmente, con Deliberazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche sociali” la frase “e in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità”.

Osservazione n. 7

Articolo 13: È opportuno aggiungere un ulteriore comma che preveda che l’istituzione di uno spazio sosta generalizzato che può essere richiesto anche da una persona con disabilità titolare del CUDE che non possenga i requisiti di cui all’art. 10 del regolamento.

Osservazione n. 8

Articolo 15: Dopo le parole: “La durata della concessione dell’area di sosta personalizzata viene stabilita, per ciascun caso, sulla base delle esigenze documentate”, inserire le parole: “ A CUDE senza scadenza corrisponde (sulla base ai requisiti per l’assegnazione di cui all’art. 10) area sosta personalizzata sotto l’abitazione senza scadenza, con richiesta da parte dell’Amministrazione di autocertificazione (a cadenza biennale) fornita dall’assegnatario, relativa al permanere delle condizioni che hanno dato luogo alla concessione dello spazio sosta in concessione”.

Osservazione n. 9 sui moduli allegati alla delibera

Nel Modulo “A_ Prima istituzione” e nel Modulo “A_Rinnovo”, alla 3° pagina, Punti 6 e 8. Sostituire la parola “attestazioni” con la parola “autodichiarazioni”

Al punto 8 eliminare la seguente frase: “(a titolo esemplificativo: attestazioni dei centri in cui si svolge l’attività, attestazione del medico o dell’assistente sociale in merito alla necessità di svolgere specifiche attività anche non strutturate)”

Articolo 10, comma 4: Inserire l’istituto giuridico della Procura, cioè, inserire la parola “Procuratore”; da inserire anche nella modulistica.

Municipio XV

Osservazione n. 1

Articolo 1: Si suggerisce di sostituire il termine “patologia” con l’espressione “condizione” o “disturbo”, in quanto la disabilità è una condizione e non una patologia, che è associato invece al concetto di malattia.

Osservazione n. 2

Articolo 3: Si chiede di sostituire l’espressione “deambulazione” con la parola “mobilità”, essendo la deambulazione riconducibile solo alla condizione motoria mentre la mobilità ha un valore molto più ampio e inclusivo.

Osservazione n. 3

Articolo 10: Si ravvisa l’opportunità di dettagliare meglio la formulazione dell’articolo, segnatamente riguardo la valutazione dell’eventuale condizione di “non adeguati” dei servizi di trasporto collettivo e individuale di Roma Capitale Comune, anche in relazione ai budget previsti rispetto al bisogno espresso e documentato dalle persone. È evidente che i massimali del budget non riescono a coprire il bisogno reale di mobilità ed inoltre il principio appare espresso in modo vago e difficilmente riscontrabile con dati certi;

nello stesso articolo, al comma 4, si chiede di eliminare la frase “convivente ovvero persona non convivente”, in quanto appare pleonastica.

Osservazione n. 4

Articolo 12: Si suggerisce di completare la frase “Entro un anno dall’entrata in vigore del presente regolamento, con successivo atto, saranno approvate”, inserendo “in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità”;

nello stesso articolo, comma 3, si propone di aggiungere, dopo la frase “Le Linee Guida dovranno essere aggiornate annualmente, con Deliberazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche sociali”, l’espressione “e in collaborazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità”.

Osservazione n. 5

Articolo 13: Il solo riferimento a “studi medici” appare riduttivo e anacronistico, in quanto le persone con disabilità frequentano con costanza e continuità luoghi dove svolgono attività abilitative e riabilitative realizzate da altre professioni sanitarie riconosciute, non necessariamente connessi a studi medici o di fisioterapia (a solo titolo esemplificativo, terapia logopedica, terapia occupazionale, comunicazione aumentativa alternativa, ecc.).

Pertanto, si suggerisce di aggiungere, dopo la frase “in prossimità di attività commerciali, uffici pubblici, istituti scolastici, gabinetti fisioterapici, studi medici” la frase “e di altre professioni sanitarie”.

Dato atto che

le Commissioni Capitoline Permanenti III – Mobilità, V – Politiche Sociali e della Salute e la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, nella seduta congiunta del 18 marzo 2024, hanno espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione indicata in oggetto;

sulla proposta di deliberazione in esame è stata svolta, da parte della Segretaria Generale, come da nota in atti, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti responsabili del Servizio, ai sensi dell’art. 49 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii), in ordine agli emendamenti approvati.

L’ASSEMBLEA CAPITOLINA**DELIBERA**

di approvare il “Nuovo Regolamento relativo alle modalità di rilascio e utilizzo del contrassegno speciale di circolazione e dello spazio sosta personalizzato per le persone con disabilità” nel testo di seguito riportato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

ROMA



**NUOVO REGOLAMENTO
RELATIVO ALLE MODALITÀ
DI RILASCIO E UTILIZZO
DEL CONTRASSEGNO SPECIALE
DI CIRCOLAZIONE E
DELLO SPAZIO SOSTA PERSONALIZZATO
PER LE PERSONE CON DISABILITÀ**

INDICE

Capo I – Il contrassegno per soggetti con disabilità

Art. 1 – Oggetto	pag. 1
Art. 2 – Caratteristiche del contrassegno	pag. 1
Art. 3 – Modalità di rilascio	pag. 2
Art. 4 – Validità	pag. 2

Capo II – Modalità e limiti di rilascio

Art. 5 – Modalità di utilizzo	pag. 2
Art. 6 – Accesso nelle zone a traffico limitato	pag. 3
Art. 7 – Sosta gratuita nelle zone tariffate	pag. 3
Art. 8 – Circolazione nelle corsie preferenziali	pag. 3
Art. 9 – Circolazione durante i blocchi temporanei della circolazione veicolare	pag. 3

Capo III – Spazio sosta personalizzato
Procedura e requisiti per l’assegnazione

Art. 10 – Requisiti per l’assegnazione	pag. 4
Art. 11 – Commissioni valutative municipali	pag. 5
Art. 12 – Redazione delle linee guida	pag. 6
Art. 13 – Istituzione degli spazi sosta generalizzati	pag. 6
Art. 14 – Procedura di richiesta istituzione spazio sosta personalizzato	pag. 7
Art. 15 – Durata della concessione dello spazio sosta	pag. 9
Art. 16 – Rinnovo, revoca e trasferimento	pag. 10

Capo IV – Sistema sanzionatorio

Art. 17 – Sanzioni	pag. 12
--------------------	---------

Capo V – Disposizioni finali e transitorie

Art. 18 – Abrogazione	pag. 12
Art. 19 – Entrata in vigore e norme transitorie	pag. 12

Modulistica allegata al presente regolamento:

- 1) Modulistica A “Prima Istituzione”
- 2) Modulistica B “Rinnovo”
- 3) Modulistica C “Trasferimento”
- 4) Modulistica D “Revoca”

CAPO I IL CONTRASSEGNO PER SOGGETTI CON DISABILITÀ

ARTICOLO 1 OGGETTO

Il contrassegno speciale per la sosta e la circolazione delle persone con disabilità (di seguito CUDE) è l'autorizzazione rilasciata a coloro che abbiano capacità di mobilità impedita o sensibilmente ridotta, ai non vedenti, ai grandi invalidi di guerra (rif. art. 381 D.P.R. n. 495/1992).

In caso di possesso della certificazione medica di cui al successivo art. 3, il CUDE potrà essere rilasciato anche alle persone con disabilità che a causa della loro specifica condizione, non possono essere considerate autonome nel rapporto con la mobilità e la strada e necessitano comunque della mediazione di terze persone che le accompagnano e gestiscono i loro spostamenti (rif. Parere n. 1567 del 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti).

Il CUDE consente, con le modalità ed i limiti indicati nei successivi articoli, quanto di seguito indicato:

- A. l'accesso, circolazione e sosta nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali urbane;
- B. la sosta gratuita nelle zone soggette a tariffazione della sosta;
- C. la circolazione nelle corsie e nei percorsi preferenziali riservati oltre che ai mezzi di trasporto pubblico anche ai taxi;
- D. la circolazione durante i blocchi temporanei del traffico conseguenti a particolari esigenze;
- E. l'assegnazione a titolo gratuito di uno spazio di sosta riservato, nei casi in cui ricorrano particolari condizioni di invalidità.

Il CUDE è strettamente personale, non è vincolato ad una specifica autovettura e/o ad un veicolo destinato al trasporto di persone ed ha validità su tutto il territorio della Comunità europea secondo quanto indicato nel D.P.R. 30 luglio 2012, n. 151 sopra richiamato.

ARTICOLO 2 CARATTERISTICHE DEL CONTRASSEGNO

Le caratteristiche del CUDE sono stabilite, per tutto il territorio nazionale, dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada come modificato con D.P.R. 30 luglio 2012, n. 151.

ARTICOLO 3 MODALITÀ DI RILASCIO

Il CUDE viene rilasciato a seguito dell'istanza dell'interessato completa della certificazione medico-legale rilasciata dalla ASL, ove il bisogno non sia espressamente indicato nella certificazione della struttura INPS di appartenenza e/o ricadente sul proprio Comune di residenza da cui emerga il sussistere dei requisiti di cui all'art. 1. della sensibile riduzione della deambulazione ovvero lo stato di non vedente. La suddetta certificazione deve essere prodotta unitamente alla comunicazione dell'INPS di conferma della conclusione dell'iter sanitario.

ARTICOLO 4 VALIDITÀ

Il CUDE ha validità a seconda delle condizioni di revisione dell'invalidità così come certificata dall'ufficio di medico legale della ASL/INPS di cui al precedente art. 3.

Nei casi di invalidità temporanea con periodo di revisione inferiore a 5 anni, il CUDE è valido per il periodo di durata dell'invalidità risultante dalla certificazione medico-legale, con 45 giorni aggiuntivi.

Per le persone con invalidità stabilizzata e non reversibile, il CUDE ha validità illimitata con verifica d'ufficio annuale dell'esistenza in vita dell'utente.

Per le persone con invalidità di età inferiore a 18 anni, il CUDE ha validità massima fino al raggiungimento del diciottesimo anno di età secondo quanto previsto dal combinato disposto delle norme richiamate nelle premesse del presente provvedimento.

In caso di decesso del titolare, gli eredi dovranno restituire il CUDE tassativamente entro 30 giorni dalla data del decesso stesso al Gestore del servizio o presso uno dei Municipi di Roma Capitale.

CAPO II MODALITÀ E LIMITI DI UTILIZZO

ARTICOLO 5 MODALITÀ DI UTILIZZO

Il CUDE deve essere esposto in modo ben visibile e per intero in originale sulla parte anteriore del veicolo condotto dal soggetto con disabilità ovvero condotto da altro soggetto per il trasporto del medesimo.

Ogni altra modalità di utilizzo diversa da quella di cui al precedente capoverso è sanzionata ai sensi dell'art. 17 del presente Regolamento, fatte salve le deroghe esplicitamente descritte nei successivi articoli.

ARTICOLO 6

ACCESSO NELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO

Il CUDE consente l'accesso e la circolazione nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali urbane qualora sia autorizzato l'accesso anche ad una sola categoria di veicoli per l'espletamento di servizi di trasporto di pubblica utilità secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 157 del 17 ottobre 2023.

ARTICOLO 7

SOSTA GRATUITA NELLE ZONE TARIFFATE

Il CUDE consente di sostare gratuitamente, senza limiti di tempo, ad esclusione delle aree di cui all'art. 13.

Ai titolari di CUDE viene comunque riservato, nell'ambito di parcheggi o delle attrezzature della sosta muniti di dispositivi di controllo di durata della sosta ovvero con custodia dei veicoli, un numero di posti almeno pari a quanto previsto dalle normative di settore vigenti.

ARTICOLO 8

CIRCOLAZIONE NELLE CORSIE PREFERENZIALI

Il CUDE consente la circolazione nelle corsie preferenziali riservate oltre che ai mezzi di trasporto pubblico anche ai taxi.

ARTICOLO 9

CIRCOLAZIONE DURANTE I BLOCCHI TEMPORANEI DELLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE

Il CUDE consente la circolazione nelle zone per le quali sia stato emesso un provvedimento di sospensione o limitazione temporanea della circolazione anche nel caso di motivi di sicurezza pubblica di pubblico interesse o per esigenze di carattere militare, purché ciò non costituisca grave intralcio al traffico.

CAPO III
SPAZIO SOSTA PERSONALIZZATO
PROCEDURA E REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

ARTICOLO 10
REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 381 c. 5 del regolamento di attuazione del Nuovo Codice della strada come modificato dal DPR 151/2012, nei casi in cui ricorrano particolari condizioni sanitarie di un soggetto che si trovi in una situazione di disabilità ai sensi del comma 1 o del comma 3 della Legge 104/1992, può assegnare ad un soggetto già titolare di CUDE rilasciato dal proprio comune di residenza, uno spazio sosta a titolo gratuito. Tale agevolazione può essere concessa nelle zone ad alta densità di traffico a soggetti che non dispongano di uno spazio di sosta privato accessibile, nonché fruibile.

Considerata la necessità dell'Amministrazione di contemperare il diritto alla mobilità dei soggetti con disabilità, con le esigenze di utilizzo del suolo pubblico da parte di tutta la cittadinanza, sulla base del presente regolamento, Roma Capitale riconosce il diritto all'assegnazione dello spazio sosta gratuito ai soggetti disabili ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (disabilità grave) già titolari di CUDE, che dichiarano di richiedere il posto sosta personalizzato per le seguenti esigenze di mobilità:

- essere genitori/tutori che si occupano del trasporto di un minore con disabilità;
- essere abilitati alla guida (con patente di categoria speciale o non) e possessori di un autoveicolo con comandi adattati e/o automatici;
- essere persone con disabilità che utilizzano autoveicoli adattati guidati da terzi (es. veicoli con uscita posteriore con carrozzina, gradino lato autista o passeggero, ecc.);
- essere persone con disabilità che non guidano autonomamente ed hanno necessità di effettuare spostamenti, con frequenza regolare e non episodica, per motivi di lavoro/studio o per svolgere attività sociali/sportive o per ricevere prestazioni sanitarie/terapeutiche.

La concessione di uno spazio di sosta personalizzato può essere richiesta da parte dei Genitori, Legali Rappresentanti, Tutori, Procuratori, Amministratori di sostegno con decreto del giudice, ferme restando le altre condizioni previste dal presente regolamento.

Per i soggetti che non provvedano autonomamente alla guida, il trasporto potrà essere effettuato da persona convivente ovvero persona non convivente incaricata del trasporto (care-giver, badante, autista, parenti non conviventi o persona di fiducia).

Lo spazio sosta può essere richiesto sia nei pressi della propria abitazione sia, per un tempo non eccedente l'usuale orario di lavoro o di istruzione, presso il posto di lavoro o di studio.

ARTICOLO 11

COMMISSIONI VALUTATIVE MUNICIPALI

Gli uffici municipali deputati alla verifica delle istanze, possono avvalersi del supporto delle Commissioni Valutative Municipali nei casi indicati nelle Linee Guida.

Le Commissioni Valutative Municipali supportano gli uffici nell'esame delle istanze prodotte dai soggetti legittimati ai sensi dell'art. 10 del presente regolamento, esprimendo un proprio parere, sulla base della documentazione presentata dall'istante, in merito alla sussistenza dei requisiti ed alle caratteristiche della concessione (durata, eventuale limitazione oraria, ecc.).

La richiesta del parere della Commissione Valutativa Municipale da parte degli uffici rappresenta un atto facoltativo, interno al procedimento e non comporta aggravio per il soggetto richiedente, né allungamento dei termini massimi per la conclusione del procedimento, come definiti all'art. 14.

Le Commissioni Valutative Municipali, una per ciascun municipio, sono istituite con determinazione del dirigente della Direzione Socio-Educativa del Municipio, che provvede ad individuare i membri designati ed i relativi supplenti, nonché il funzionario verbalizzante, tra il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale, in servizio presso il Municipio di competenza.

Ogni Commissione dura in carica due anni ed è costituita dai seguenti membri:

- il Presidente, nella persona del dirigente della Direzione Socio-Educativa del Municipio o suo delegato;
- un Medico Legale individuato dall'amministrazione;
- un rappresentante dell'Ufficio Interdisciplinare Traffico e Segnaletica Stradale (UITSS) della Polizia Locale competente;
- un Assistente Sociale in forza al Municipio;
- un rappresentante della Consulta Municipale per la disabilità, se istituita; ove mancante, il membro sarà designato dalla Consulta Cittadina per la disabilità.

Le commissioni si riuniscono in via telematica o in presenza, a seguito di convocazione da parte del Presidente, avvalendosi delle piattaforme in uso all'amministrazione.

Le commissioni si riuniscono con cadenza non superiore a 2 commissioni/mese e si esprimono con voto della maggioranza dei membri.

ARTICOLO 12 REDAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, con successivo atto, saranno approvate le specifiche Linee Guida, finalizzate ad agevolare ed uniformare i lavori degli uffici, la cui redazione sarà coordinata dal Dipartimento Politiche Sociali.

Le linee guida forniranno specifiche indicazioni utili ad orientare l'azione dell'amministrazione verso risultati quanto più coerenti ed omogenei, anche attraverso la definizione di casi d'uso e procedure che possano rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa, riducendo progressivamente il ricorso al parere delle Commissioni Valutative Municipalì.

Le Linee Guida dovranno essere aggiornate annualmente, con specifica Deliberazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche Sociali, sulla base dell'applicazione sistematica del regolamento e in virtù delle informazioni e delle competenze acquisite.

ARTICOLO 13 ISTITUZIONE DEGLI SPAZI SOSTA GENERALIZZATI

L'Amministrazione di Roma Capitale si riserva la facoltà di istituire posti sosta generalizzati, riservati ai possessori di contrassegno, in prossimità di attività commerciali, uffici pubblici, istituti scolastici, gabinetti fisioterapici, studi medici, farmacie e associazioni di riferimento frequentate da persone con disabilità (Associazioni, strutture dopo di noi, case-famiglia, enti del Terzo Settore, etc.).

Queste ultime potranno presentare richiesta di istituzione di uno spazio sosta generalizzato in prossimità della propria sede, ove non già esistente, presentando richiesta al Municipio di competenza territoriale.

La richiesta, inviata via Pec o presentata a mano, dovrà riportare oltre ai dati generali e l'indirizzo della sede, una breve descrizione dell'attività svolta e le motivazioni alla base della richiesta.

L'Amministrazione di Roma Capitale si riserva la facoltà dell'accoglimento della richiesta.

ARTICOLO 14
PROCEDURA DI RICHIESTA ISTITUZIONE
SPAZIO SOSTA PERSONALIZZATO

1. Procedura per la richiesta di prima istituzione di uno spazio sosta personalizzato

L'istanza di istituzione dello spazio sosta personalizzato deve essere presentata al municipio: nel caso di spazio sosta vicino all'abitazione; l'istanza sarà presentata al municipio di residenza/domicilio nei casi indicati nelle Linee Guida; nel caso di spazio sosta in prossimità del luogo di lavoro/studio l'istanza potrà essere presentata tanto al municipio territorialmente competente dove è collocato il luogo di lavoro/studio, quanto al municipio di residenza.

In quest'ultimo caso, sarà il municipio di residenza a trasmettere l'istanza al protocollo del municipio competente territorialmente.

La procedura si avvia con l'acquisizione dell'istanza al protocollo municipale e l'iter è quello definito dal diagramma di flusso di seguito riportato:

SCHEMA DI PROCEDURA PER ISTITUZIONE DELLO SPAZIO SOSTA PERSONALIZZATO

PRESENTAZIONE ISTANZA PRESSO IL MUNICIPIO DI RESIDENZA o COMPETENTE PER TERRITORIO

Acquisizione dell'istanza al protocollo municipale (presentazione fisica o trasmissione via PEC)

UFFICIO DELLA DIREZIONE SOCIO-EDUCATIVA DEL MUNICIPIO COMPETENTE

- Effettua il controllo dei requisiti generali
- Richiede eventuali integrazioni entro 10 giorni
- Emette la quietanza di pagamento dei diritti di istruttoria e la successiva ricevuta
- Convoca, ove ritenuto, la Commissione Valutativa Municipale per acquisirne parere

In caso di accoglimento della richiesta

- Trasmette la documentazione al Gruppo di Polizia Locale competente territorialmente

In caso di non accoglimento della richiesta

- Comunica al cittadino l'esito dell'istruttoria dando motivazione del mancato accoglimento



GRUPPO di POLIZIA LOCALE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

- Effettua il sopralluogo
- Esprime parere sul posizionamento dello stallo
- In caso di parere negativo indica una localizzazione alternativa dello stallo

Per le strade di viabilità principale e/o tariffate

- Trasmette il parere al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti



DIPARTIMENTO MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTI

- Verifica la coerenza del posizionamento, emette la Determinazione Dirigenziale di Traffico (DDT) relativa al provvedimento di concessione
- Trasmette la DDT alle strutture preposte alla realizzazione (Roma Servizi per la Mobilità / ATAC)



ROMA SERVIZI per la MOBILITA'/ATAC

Provvedono alla realizzazione dello stallo
Entro 30 gg dall'emissione della DDT

Per le strade locali non tariffate

- Emette la Determinazione Dirigenziale di Traffico (DDT) relativa al provvedimento di concessione
- Trasmette la DDT al Municipio preposto alla realizzazione



MUNICIPIO DI COMPETENZA
Provvede alla realizzazione dello stallo
entro 30 gg dall'emissione della DDT

La Determinazione Dirigenziale di Traffico (DDT), con indicazione della scadenza del provvedimento, **deve essere trasmessa al richiedente entro 5 giorni dalla data di emissione**

La modulistica da utilizzare, unica per tutte le strutture di Roma Capitale, è quella allegata al presente regolamento:

- Mod.A_Prima Istituzione
- Mod.B_Rinnovo
- Mod.C_Trasferimento
- Mod.D_Revoca

2. Tempistica

Il procedimento amministrativo dovrà concludersi con l'emissione della Determinazione Dirigenziale di Traffico Definitiva entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione dell'istanza, come attestata dal protocollo municipale.

Il provvedimento definitivo, con indicazione della scadenza dello stesso, dovrà essere trasmesso entro 5 (cinque) giorni al cittadino interessato.

Per la realizzazione degli stalli, le strutture preposte dovranno eseguire i lavori entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione della Determinazione Dirigenziale di Traffico Definitiva.

3. Adempimenti a carico degli uffici

Successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento, il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, di concerto con il Dipartimento Trasformazione Digitale, provvederà, entro due anni, alla realizzazione di un'infrastruttura digitale integrata per la gestione del servizio, che consenta di disporre di dati aggiornati in tempo reale e che sia utilizzabile da tutte le strutture dell'amministrazione e dai cittadini, sia per la presentazione che per la gestione delle istanze.

Eventuali revisioni e/o aggiornamenti della procedura e della modulistica potranno essere attuati dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti con specifico atto.

Con la realizzazione del sistema informativo digitalizzato, le procedure descritte al successivo articolo 16 saranno adeguate ai nuovi strumenti adottati.

ARTICOLO 15

DURATA DELLA CONCESSIONE DELLO SPAZIO SOSTA

La durata della concessione dell'area di sosta personalizzata viene stabilita, per ciascun caso, sulla base delle esigenze documentate.

In caso di durata limitata della concessione, questa non potrà comunque essere inferiore ai 12 mesi.

ARTICOLO 16 RINNOVO, REVOCA E TRASFERIMENTO

1. Rinnovo

Almeno 60 giorni prima della scadenza, il cittadino deve presentare la domanda di rinnovo, utilizzando il Mod.B_Rinnovo, allegando la sola documentazione variata rispetto a quanto presentato in sede di prima istanza di istituzione del posto sosta, per l'emissione della nuova Determinazione Dirigenziale di Traffico.

In caso di furto, smarrimento o modifica del numero di contrassegno, l'intestatario deve presentare istanza per integrazione della concessione e aggiornamento dei dati riportati nella segnaletica verticale (palina), seguendo la medesima procedura e modulistica prevista per il Rinnovo.

2. Trasferimento

In caso di trasferimento della residenza o del domicilio, quest'ultimo solo per i non residenti, o per altre esigenze comprovate, è possibile richiedere lo spostamento dell'area di sosta personalizzata.

In questo caso il titolare deve presentare una nuova domanda, secondo la procedura di cui all'art. 14, utilizzando il Mod.C_Trasferimento, allegando la medesima documentazione richiesta per la domanda di prima istituzione dell'area di sosta personalizzata, eccetto quella già in possesso dell'amministrazione (ai sensi e nel rispetto dell'art 15 c. 1 L. 183/2011).

L'ufficio di Polizia Locale territorialmente competente verificherà, a seguito di sopralluogo, la sussistenza delle condizioni per la realizzazione del nuovo spazio di sosta da assegnare al richiedente.

In caso di sopralluogo con esito positivo l'ufficio competente (Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti o Polizia Locale competente per territorio) adotterà un nuovo provvedimento di assegnazione, revocando contestualmente il precedente o comunicando il nuovo provvedimento all'ufficio competente dell'abrogazione.

In caso di sopralluogo con esito negativo la Polizia Locale procederà all'individuazione di un idoneo spazio sosta quanto più possibile vicino all'indirizzo richiesto, dandone comunicazione scritta agli interessati.

Per l'esecuzione dei lavori di rimozione e realizzazione degli stalli, valgono i termini previsti all'art. 14 e al capoverso «Revoca» dell'art. 16.

3. Revoca

L'assegnazione sarà revocata, nei seguenti casi:

- decesso dell'intestatario;

- per gli spazi assegnati in prossimità della propria abitazione: in caso di trasferimento della residenza in altro comune;
- per gli spazi assegnati in prossimità della sede di lavoro o di studio: nei casi di cessazione di attività lavorativa o di studio;
- in caso di ricovero permanente dell'intestatario in struttura di lungodegenza o struttura assistenziale sociale o sociosanitaria di tipo residenziale;
- in caso di perdita di uno dei requisiti (ad es. scadenza del CUDE o della patente speciale o dei requisiti L. 104 o, per i minori, il raggiungimento della maggiore età, etc.);
- in caso di mancata comunicazione da parte dell'interessato delle mutate condizioni che hanno dato luogo all'assegnazione dello spazio sosta;
- per altre esigenze comprovate.

Nel caso in cui si verifichi uno o più casi sopra descritti, l'assegnatario dello spazio di sosta, o il Genitore, Tutore, Procuratore, Amministratore o Erede dello stesso, deve darne comunicazione presentando istanza, anche per via telematica, all'ufficio protocollo del Municipio competente per territorio, entro 30 (trenta) giorni dalla data di decadenza dei requisiti, utilizzando la modulistica prevista all'art. 14, utilizzando il Mod.D_Revoca.

Il Municipio trasmette l'istanza agli uffici preposti (Polizia Locale per le strade non tariffate, Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti per le strade tariffate) che provvederanno alla revoca dell'assegnazione.

L'iter di revoca potrà essere avviato anche d'ufficio (dalla Polizia Locale o dal Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti) o sulla base di segnalazioni concernenti i casi di cui sopra, dopo apposita istruttoria. In questo caso sarà inviata una comunicazione di avvio del procedimento all'assegnatario dello spazio di sosta.

A seguito della revoca, entro 30 (trenta) giorni, l'Amministrazione Comunale a proprie spese, procederà alla cancellazione dello stallo di sosta, ovvero al suo adeguamento sulla base delle proprie esigenze.

CAPO IV SISTEMA SANZIONATORIO

ARTICOLO 17 SANZIONI

Fermi restando i comportamenti che riconducano ad ipotesi di reato e fatte salve le sanzioni pecuniarie relative a fattispecie previste dai commi 4 e 5 dell'art. 188 del nuovo codice della strada, ovvero in altre disposizioni di legge, ogni altra violazione del presente Regolamento sarà sanzionata ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 267 /2000, nella misura minima di Euro 50,00 nella misura massima di Euro 300,00 e nella misura ridotta di Euro 100,00.

Non sono in nessun caso soggetti a rimozione, né al blocco ruote, i veicoli che espongono il contrassegno in originale a meno che ciò non costituisca intralcio o pericolo per la circolazione.

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 18 ABROGAZIONE

Il presente Regolamento abroga e sostituisce ogni diversa e precedente disposizione che è stata adottata da Roma Capitale in materia.

ARTICOLO 19 ENTRATA IN VIGORE E NORME TRANSITORIE

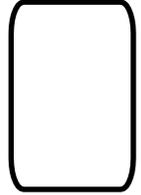
Il presente Regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla data iniziale di pubblicazione all'Albo Pretorio, quale parte integrante della deliberazione che ne dispone l'approvazione.

In attesa della realizzazione di un'infrastruttura digitale integrata per la gestione del servizio, la Direzione Socio-Educativa del Municipio deve provvedere ad istituire un ufficio dedicato alla ricezione e l'istruttoria delle istanze.

ROMA

Mod. A_ *Prima Istituzione*

Marca da
bollo €.
16,00



**RICHIESTA PRIMA ISTITUZIONE SPAZIO SOSTA
PERSONALIZZATO**

D. lgs.n. 285/1992- Deliberazione A.C. _____

Al Municipio Roma.....

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....

il...../...../....., C. F.....

domiciliato/ a residente

in Roma, Via/Piazza..... n..... CAP.....Municipio.....

tel./cell....., e-mail.....,

Pec.....,

in qualità di richiedente beneficiario dello spazio sosta personalizzato

oppure

in qualità di Legale Rappresentante/Genitore/Tutore/**Procuratore**/Amministratore di sostegno del/della
Sig./Sig.ra.....

nato/a a.....il...../.....,

C.F.....

domiciliato/a (per i soli soggetti residenti in altro comune) residente in Roma

Via/Piazza.....n.....CAP.....Municipio Roma.....

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente
acquisiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

Di essere in possesso di certificazione medica attestante la disabilità grave, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta, ovvero con ridotta autonomia, nel rapporto con la mobilità e la strada, e necessità della mediazione di terze persone per la gestione degli spostamenti.

Di essere in possesso del Contrassegno/CUDE n. _____ in corso di validità con scadenza
il _____ (D.P.R. 495/92 art. 381)

e pertanto

CHIEDE

La concessione di un'area di parcheggio riservato per la sosta, in prossimità:

della propria abitazione;

della sede di lavoro o studio

in Via..... N°.....CAP.....

Municipio Roma.....

Sulla base delle seguenti esigenze di mobilità (indicare **una** delle opzioni):

- Persona disabile abilitata alla guida (con patente di categoria speciale o non) che dispone di un autoveicolo con comandi adattati e/o automatici ovvero persona con disabilità non abilitata alla guida che utilizza un autoveicolo adattato guidato da terzi;
- Genitore/ Tutore di minore con disabilità;
- Persona disabile che, non rientrando nelle precedenti opzioni, necessita di effettuare spostamenti regolari per esigenze di lavoro o studio; per lo svolgimento di attività sociali/sportive o affini; per effettuare trattamenti sanitari/terapeutici o simili.

DICHIARA INOLTRE

che la persona disabile richiedente, o per la quale si richiede, lo spazio sosta personalizzato, NON ha la disponibilità a qualsiasi titolo di box e/o posti auto su area privata, presso la residenza/domicilio o nelle immediate vicinanze

Ovvero, per i soli casi di titolare di patente di guida speciale:

che la persona disabile richiedente ha la disponibilità di box/posto-auto presso la residenza/domicilio o nelle immediate vicinanze, NON accessibile per i seguenti motivi:

Allega alla presente:

- copia del documento di identità del richiedente
- copia fronte retro del CUDE in corso di validità;
- decreto del Giudice in caso di Tutela o di Amministrazione di sostegno;
- copia della patente di guida speciale e/o copia patente della persona incaricata del trasporto e che conduce abitualmente la vettura;
- copia della carta di circolazione del veicolo con comandi adattati e/o automatici;
- attestazioni relative alle attività di studio e formazione (iscrizione, certificato di iscrizione e/o frequenza, ecc.)
- attestazioni relative all'attività lavorativa (contratto, dichiarazione del datore di lavoro, documentazioni relativa ad attività di lavoro autonomo, ecc.) con specifica dell'orario in caso di richiesta del posto sosta presso la sede lavorativa;
- attestazioni relative all'attività ricreativa/sportiva con indicazione della frequenza (a titolo esemplificativo: attestazioni dei centri in cui si svolge l'attività, attestazione del medico o dell'assistente sociale in merito alla necessità di svolgere specifiche attività anche non strutturate)
- attestazioni/prescrizioni relative alle prestazioni sanitarie/terapeutiche con indicazione della durata;
- ricevuta di pagamento di euro 5,16 su C/C postale n° 53253001 intestato a Roma Capitale-Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti-Via Capitan Bavastro n. 94 – 00154 Roma-causale: diritti di istruttoria;

oppure

- ricevuta di versamento dei diritti d'istruttoria di € 5,16 tramite reversale da creare accedendo all'area riservata nel portale di Roma Capitale (www.comune.roma.it).

Ulteriore documentazione allegata:

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003: i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Roma, li.....

FIRMA

N.B.

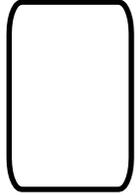
-In assenza anche parziale della documentazione sopra riportata non si potrà procedere al rilascio della concessione di parcheggio.

- In caso di richiesta di aggiornamento della concessione per cambio del numero del contrassegno o di rinnovo per scadenza (contrassegno, L.104/92, invalidità, parere commissione), per mantenere la personalizzazione del posto riservato dovrà essere presentata nuova istanza specificando che trattasi di aggiornamento o rinnovo.

ROMA

Mod. B_ *Rinnovo*

Marca da
bollo €.
16,00



RICHIESTA RINNOVO SPAZIO SOSTA PERSONALIZZATO

D. lgs.n. 285/1992- Deliberazione A.C. _____

Al Municipio Roma.....

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....

il...../...../....., C. F.....

domiciliato/ a residente

in Roma, Via/Piazza..... n..... CAP.....Municipio.....

tel./cell....., e-mail.....,

Pec.....,

in qualità di richiedente beneficiario dello spazio sosta personalizzato

oppure

in qualità di Legale Rappresentante/Genitore/Tutore/Amministratore di sostegno del/della

Sig./Sig.ra.....

nato/a a.....il...../.....,

C.F.....

domiciliato/a (per i soli soggetti residenti in altro comune) residente in Roma

Via/Piazza.....n.....CAP.....Municipio Roma.....

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente acquisiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

Di essere in possesso di certificazione medica attestante la disabilità grave, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta, ovvero con ridotta autonomia, nel rapporto con la mobilità e la strada, e necessità della mediazione di terze persone per la gestione degli spostamenti.

Di essere in possesso del Contrassegno/CUDE n. _____ in corso di validità con scadenza
il _____ (D.P.R. 495/92 art. 381)

e pertanto

CHIEDE

La concessione di un'area di parcheggio riservato per la sosta, in prossimità:

della propria abitazione;

della sede di lavoro o studio

in Via..... N°.....CAP.....

Municipio Roma.....

Sulla base delle seguenti esigenze di mobilità (indicare **una** delle opzioni):

- Persona disabile abilitata alla guida (con patente di categoria speciale o non) che dispone di un autoveicolo con comandi adattati e/o automatici ovvero persona con disabilità non abilitata alla guida che utilizza un autoveicolo adattato guidato da terzi;
- Genitore/ Tutore di minore con disabilità;
- Persona disabile che, non rientrando nelle precedenti opzioni, necessita di effettuare spostamenti regolari per esigenze di lavoro o studio; per lo svolgimento di attività sociali/sportive o affini; per effettuare trattamenti sanitari/terapeutici o simili.

DICHIARA INOLTRE

che la persona disabile richiedente, o per la quale si richiede, lo spazio sosta personalizzato, NON ha la disponibilità a qualsiasi titolo di box e/o posti auto su area privata, presso la residenza/domicilio o nelle immediate vicinanze

Ovvero, per i soli casi di titolare di patente di guida speciale:

che la persona disabile richiedente ha la disponibilità di box/posto-auto presso la residenza/domicilio o nelle immediate vicinanze, NON accessibile per i seguenti motivi:

Allega alla presente:

- copia del documento di identità del richiedente
- copia fronte retro del CUDE in corso di validità;
- decreto del Giudice in caso di Tutela o di Amministrazione di sostegno;
- copia della patente di guida speciale e/o copia patente della persona incaricata del trasporto e che conduce abitualmente la vettura;
- copia della carta di circolazione del veicolo con comandi adattati e/o automatici;
- attestazioni relative alle attività di studio e formazione (iscrizione, certificato di iscrizione e/o frequenza, ecc.)
- attestazioni relative all'attività lavorativa (contratto, dichiarazione del datore di lavoro, documentazioni relativa ad attività di lavoro autonomo, ecc.) con specifica dell'orario in caso di richiesta del posto sosta presso la sede lavorativa;
- attestazioni relative all'attività ricreativa/sportiva con indicazione della frequenza (a titolo esemplificativo: attestazioni dei centri in cui si svolge l'attività, attestazione del medico o dell'assistente sociale in merito alla necessità di svolgere specifiche attività anche non strutturate)
- attestazioni/prescrizioni relative alle prestazioni sanitarie/terapeutiche con indicazione della durata;
- ricevuta di pagamento di euro 5,16 su C/C postale n° 53253001 intestato a Roma Capitale-Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti-Via Capitan Bavastro n. 94 – 00154 Roma-causale: diritti di istruttoria;

oppure

- ricevuta di versamento dei diritti d'istruttoria di € 5,16 tramite reversale da creare accedendo all'area riservata nel portale di Roma Capitale (www.comune.roma.it).

Ulteriore documentazione allegata:

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003: i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Roma, li.....

FIRMA

N.B.

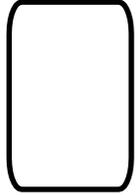
-In assenza anche parziale della documentazione sopra riportata non si potrà procedere al rilascio della concessione di parcheggio.

- In caso di richiesta di aggiornamento della concessione per cambio del numero del contrassegno o di rinnovo per scadenza (contrassegno, L.104/92, invalidità, parere commissione), per mantenere la personalizzazione del posto riservato dovrà essere presentata nuova istanza specificando che trattasi di aggiornamento o rinnovo.

ROMA

Mod. C_ *Trasferimento*

Marca da
bollo €.
16,00



**RICHIESTA TRASFERIMENTO SPAZIO SOSTA
PERSONALIZZATO**

D. lgs.n. 285/1992- Deliberazione A.C. _____

Al Municipio Roma.....

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....

il...../...../....., C. F.....

domiciliato/ a residente

in Roma, Via/Piazza..... n..... CAP.....Municipio.....

tel./cell....., e-mail.....,

Pec.....,

in qualità di richiedente beneficiario dello spazio sosta personalizzato

oppure

in qualità di Legale Rappresentante/Genitore/Tutore/Amministratore di sostegno del/della

Sig./Sig.ra.....

nato/a a.....il...../.....,

C.F.....

domiciliato/a (per i soli soggetti residenti in altro comune) residente in Roma

Via/Piazza.....n.....CAP.....Municipio Roma.....

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente acquisiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

Di essere in possesso di certificazione medica attestante la disabilità grave, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta, ovvero con ridotta autonomia, nel rapporto con la mobilità e la strada, e necessità della mediazione di terze persone per la gestione degli spostamenti.

Di essere in possesso del Contrassegno/CUDE n. _____ in corso di validità con scadenza
il _____ (D.P.R. 495/92 art. 381)

Indicare l'attuale indirizzo dello stallo

e pertanto

CHIEDE

La concessione di un'area di parcheggio riservato per la sosta, in prossimità:

della propria abitazione;

della sede di lavoro o studio

in Via..... N°.....CAP.....

Municipio Roma.....

Sulla base delle seguenti esigenze di mobilità (indicare **una** delle opzioni):

Persona disabile abilitata alla guida (con patente di categoria speciale o non) che dispone di un autoveicolo con comandi adattati e/o automatici ovvero persona con disabilità non abilitata alla guida che utilizza un autoveicolo adattato guidato da terzi;

Genitore/ Tutore di minore con disabilità;

Persona disabile che, non rientrando nelle precedenti opzioni, necessita di effettuare spostamenti regolari per esigenze di lavoro o studio; per lo svolgimento di attività sociali/sportive o affini; per effettuare trattamenti sanitari/terapeutici o simili.

DICHIARA INOLTRE

che la persona disabile richiedente, o per la quale si richiede, lo spazio sosta personalizzato, NON ha la disponibilità a qualsiasi titolo di box e/o posti auto su area privata, presso la residenza/domicilio o nelle immediate vicinanze

Ovvero, per i soli casi di titolare di patente di guida speciale:

che la persona disabile richiedente ha la disponibilità di box/posto-auto presso la residenza/domicilio o nelle immediate vicinanze, NON accessibile per i seguenti motivi:

Allega alla presente:

- copia del documento di identità del richiedente
- copia fronte retro del CUDE in corso di validità;
- decreto del Giudice in caso di Tutela o di Amministrazione di sostegno;
- copia della patente di guida speciale e/o copia patente della persona incaricata del trasporto e che conduce abitualmente la vettura;
- copia della carta di circolazione del veicolo con comandi adattati e/o automatici;
- attestazioni relative alle attività di studio e formazione (iscrizione, certificato di iscrizione e/o frequenza, ecc.)
- attestazioni relative all'attività lavorativa (contratto, dichiarazione del datore di lavoro, documentazioni relativa ad attività di lavoro autonomo, ecc.) con specifica dell'orario in caso di richiesta del posto sosta presso la sede lavorativa;
- attestazioni relative all'attività ricreativa/sportiva con indicazione della frequenza (a titolo esemplificativo: attestazioni dei centri in cui si svolge l'attività, attestazione del medico o dell'assistente sociale in merito alla necessità di svolgere specifiche attività anche non strutturate)
- attestazioni/prescrizioni relative alle prestazioni sanitarie/terapeutiche con indicazione della durata;
- ricevuta di pagamento di euro 5,16 su C/C postale n° 53253001 intestato a Roma Capitale-Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti-Via Capitan Bavastro n. 94 – 00154 Roma-causale: diritti di istruttoria;

oppure

- ricevuta di versamento dei diritti d'istruttoria di € 5,16 tramite reversale da creare accedendo all'area riservata nel portale di Roma Capitale (www.comune.roma.it).

Ulteriore documentazione allegata:

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003: i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Roma, li.....

FIRMA

N.B.

-In assenza anche parziale della documentazione sopra riportata non si potrà procedere al rilascio della concessione di parcheggio.

- In caso di richiesta di aggiornamento della concessione per cambio del numero del contrassegno o di rinnovo per scadenza (contrassegno, L.104/92, invalidità, parere commissione), per mantenere la personalizzazione del posto riservato dovrà essere presentata nuova istanza specificando che trattasi di aggiornamento o rinnovo.

ROMA



Mod. D_Revoca

**RICHIESTA REVOCA SPAZIO SOSTA
PERSONALIZZATO**
D. lgs.n. 285/1992- Deliberazione A.C. _____

Al Municipio Roma.....

Il/la sottoscritto/a.....nato/a a.....

il...../...../....., C. F.

domiciliato/a residente

in Roma, Via/Piazza..... n..... CAP.....Municipio.....

tel./cell....., e-mail.....,

Pec.....,

in qualità di richiedente beneficiario dello spazio sosta personalizzato

oppure

in qualità di Legale Rappresentante/Genitore/Tutore/Erede/Amministratore di sostegno del/della
Sig./Sig.ra.....

nato/a a.....il...../.....,

C.F.....

domiciliato/a (per i soli soggetti residenti in altro comune) residente in Roma

Via/Piazza.....n.....CAP.....Municipio Roma.....

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente acquisiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000)

CHIEDE

l'abrogazione del posto di sosta per disabili sito in via

.....

per:

del titolare della Determinazione Dirigenziale N.del

Allega alla presente:

copia del documento di identità del richiedente

Roma, lì.....

FIRMA

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 26 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Ferrara.

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Bonessio, Celli, Cicculli, Converti, Di Stefano, Ferraro, Lancellotti, Luparelli, Marinone, Michetelli, Nanni, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Petrolati, Stampete, Tempesta, Trabucco e Zannola.

La presente Deliberazione assume il n. 145.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
S. CELLI – C. BARBATI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 27 novembre 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'11 dicembre 2024.

Li, 26 novembre 2024

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: L. Massimiani

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 7 dicembre 2024.

Li, 9 dicembre 2024

SEGRETARIATO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to: L. Massimiani

ATTESTAZIONE DI ENTRATA IN VIGORE

Le norme regolamentari approvate con la presente deliberazione entrano in vigore, ai sensi dell'articolo 10 delle Disposizioni sulla legge in generale preliminari al Codice civile.

Li, 12 dicembre 2024

SEGRETARIATO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to: L. Massimiani